

**Alla cortese attenzione dei docenti del Liceo *don Lorenzo Milani*
e p.c. al Dirigente Scolastico
al Presidente del Consiglio d'Istituto
al Presidente del Comitato Genitori
alle Organizzazioni Sindacali**

I docenti del Liceo *don Lorenzo Milani* di Romano di Lombardia

manifestano

il loro disagio per la difficile situazione in cui versa la scuola di Stato a causa:

- dei continui tagli di risorse e personale;
- dell'aumento del numero di alunni per classe, cosa che comporta sia gravi ricadute nella didattica che una sensibile diminuzione di cattedre;
- dell'attacco alla categoria e delle vessatorie clausole presenti nella manovra finanziaria Decreto Legge n. 125 del 31 maggio 2010 e cioè:
 1. Blocco dei trattamenti economici dei singoli dipendenti (blocco delle retribuzioni) 2011/2013
 2. Eliminazione, senza possibilità di recupero, del triennio contrattuale 2010/2012 (arretrati)
 3. Eliminazione della progressione di carriera del personale della scuola degli anni 2010/2012

I docenti credono ancora in una scuola che non solo garantisca il **diritto** all'istruzione, ma la **qualità** dell'insegnamento.

Il riordino della scuola infatti è stato effettuato senza risorse e strumenti organizzativi: si richiede ai docenti una didattica individualizzata in classi di 28-30 alunni; si parla di arricchimento dell'offerta formativa, sopprimendo alcune discipline e riducendo il monte ore di altre; si propongono attività di laboratorio e si eliminano ore, personale e finanziamenti per le stesse attività; si esalta il potenziamento delle lingue straniere, delle competenze scientifiche e si riducono le ore di insegnamento; si richiede un'apertura della scuola al mondo, alle altre culture, ad altre esperienze e si annulla l'indennità di missione all'estero, ignorando la responsabilità e l'impegno che i docenti continuano ad assumersi nell'organizzare e nel partecipare alle esperienze linguistiche con altri licei europei.

Stanchi di dover simulare una scuola di qualità senza risorse, eccetto l'impegno e la vocazione dei singoli docenti, dirigenti e personale, che credono ancora nell'importanza della formazione delle nuove generazioni e nella dignità dell'insegnamento, i docenti si esprimono con la seguente forma di protesta:

1. non dare la propria disponibilità per le visite d'istruzione, per tutte le uscite didattiche oltre l'orario di servizio

2. la sospensione dei colloqui pomeridiani con i genitori, colloqui che comunque vengono garantiti nell'orario mattutino.

Pur consapevoli che tale comportamento, purtroppo, priva gli studenti per questo anno scolastico di valide e uniche occasioni formative, i docenti ritengono questa l'unica possibilità per richiamare l'attenzione della società civile sui problemi della scuola.

I docenti propongono di condividere con le famiglie e con gli studenti le ragioni del loro disagio, convinti di ricevere la loro solidarietà, perché mai più atti di mera ragioneria finanziaria vadano a pregiudicare il valore dell'istruzione e della formazione .

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta del 19/10/2010.

I docenti del liceo *don Milani*

Romano, 19/10/2010